

Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione delle Comunità europee.

I ricorrenti concludono che il Tribunale voglia:

- condannare la Comunità al pagamento ai ricorrenti di un determinato importo maggiorato dell'interesse annuo dell'8 % sul capitale a decorrere dal 19 maggio 1992 fino al giorno del completo pagamento;
- condannare la Comunità a pagare ai ricorrenti un risarcimento danni che il Tribunale determinerà secondo equità, ma almeno di importo pari a quello che deriva dall'applicazione del regolamento del Consiglio 22 luglio 1993, n. 2187, maggiorato dell'interesse annuo dell'8 % sul capitale, a decorrere dal 19 maggio 1992 fino al giorno del completo pagamento;
- condannare la Comunità alle spese di causa.

*Mezzi e principali argomenti*

I mezzi e principali argomenti corrispondono in gran parte a quelli delle cause C-104/89 e C-37/90, Mulder e Heinemann contro Consiglio e Commissione delle Comunità europee.

**Ricorso del signor W. Talsma contro Consiglio dell'Unione europea e Commissione delle Comunità europee, presentato il 10 marzo 1994**

(Causa T-105/94)

(94/C 120/55)

*(Lingua processuale: l'olandese)*

Il 10 marzo 1994, il signor W. Talsma, residente a Ternaard (Paesi Bassi), con gli avv.ti H.J. Bronkhorst, patrocinante dinanzi allo Hoge Raad dei Paesi Bassi, e rispettivamente E.H. Pijnacker Hordijk, del foro di Amsterdam, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avv. L. Frieden, 62, avenue Guillaume, hanno proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione delle Comunità europee.

Il ricorrente conclude che il Tribunale voglia:

- condannare la Comunità al pagamento ai ricorrenti di un determinato importo maggiorato dell'interesse annuo dell'8 % sul capitale a decorrere dal 19 maggio 1992 fino al giorno del completo pagamento;
- condannare la Comunità a pagare ai ricorrenti un risarcimento danni che il Tribunale determinerà secondo equità, ma almeno di importo pari a quello che deriva

dall'applicazione del regolamento del Consiglio 22 luglio 1993, n. 2187, maggiorato dell'interesse annuo dell'8 % sul capitale, a decorrere dal 19 maggio 1992 fino al giorno del completo pagamento;

- condannare la Comunità alle spese di causa.

*Mezzi e principali argomenti*

I mezzi e principali argomenti corrispondono in gran parte a quelli delle cause C-104/89 e C-37/90, Mulder e Heinemann contro Consiglio e Commissione delle Comunità europee.

**Ricorso dei signori R. e F. Visser e due altri contro Consiglio dell'Unione europea e Commissione delle Comunità europee, presentato l'11 marzo 1994**

(Causa T-106/94)

(94/C 120/56)

*(Lingua processuale: l'olandese)*

L'11 marzo 1994, i signor R. e F. Visser, residenti a Oosterbierum (Paesi Bassi) e due altri, con gli avv.ti H.J. Bronkhorst, patrocinante dinanzi allo Hoge Raad dei Paesi Bassi, e rispettivamente E.H. Pijnacker Hordijk, del foro di Amsterdam, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avv. L. Frieden, 62, avenue Guillaume, hanno proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione delle Comunità europee.

I ricorrenti concludono che il Tribunale voglia:

- condannare la Comunità al pagamento ai ricorrenti di un determinato importo maggiorato dell'interesse annuo dell'8 % sul capitale a decorrere dal 19 maggio 1992 fino al giorno del completo pagamento;
- condannare la Comunità a pagare ai ricorrenti un risarcimento danni che il Tribunale determinerà secondo equità, ma almeno di importo pari a quello che deriva dall'applicazione del regolamento del Consiglio 22 luglio 1993, n. 2187, maggiorato dell'interesse annuo dell'8 % sul capitale, a decorrere dal 19 maggio 1992 fino al giorno del completo pagamento;
- condannare la Comunità alle spese di causa.

*Mezzi e principali argomenti*

I mezzi e principali argomenti corrispondono in gran parte a quelli delle cause C-104/89 e C-37/90, Mulder e Heinemann contro Consiglio e Commissione delle Comunità europee.